

BONIFICA SUPERFICIALE=117.450 mq



Rimozione di eventuali ordigni bellici interrati fino alla profondità di 1 metro dal piano di campagna originario.

FASI OPERATIVE PER LA RIMOZIONE DEL RESIDUO BELLICO

- asportazione della vegetazione superficiale
- suddivisione della zona da bonificare in campi, opportunamente numerati progressivamente e riportati su idonea planimetria;
- suddivisione ulteriore dei singoli campi in strisce, aventi larghezza massima di 80 cm (0,80 metri), da delimitare in sito con l'ausilio di fettucce, nastri, cordelle o altro dispositivo idoneo al fine di consentire la razionale, progressiva e sicura esplorazione con gli strumenti di rilevamento;
- esplorazione sistematica del terreno per strisce successive con l'ausilio della strumentazione di rilevamento;
- in caso di rinvenimento di ordigni inesplosi, estrazione, rimozione e disinnesco ad opera della sezione B.C.M. del Genio Militare.

Gli scavi finalizzati al recupero degli ordigni superficiali devono essere eseguiti esclusivamente a mano.

BONIFICA PROFONDA=17.050 mq

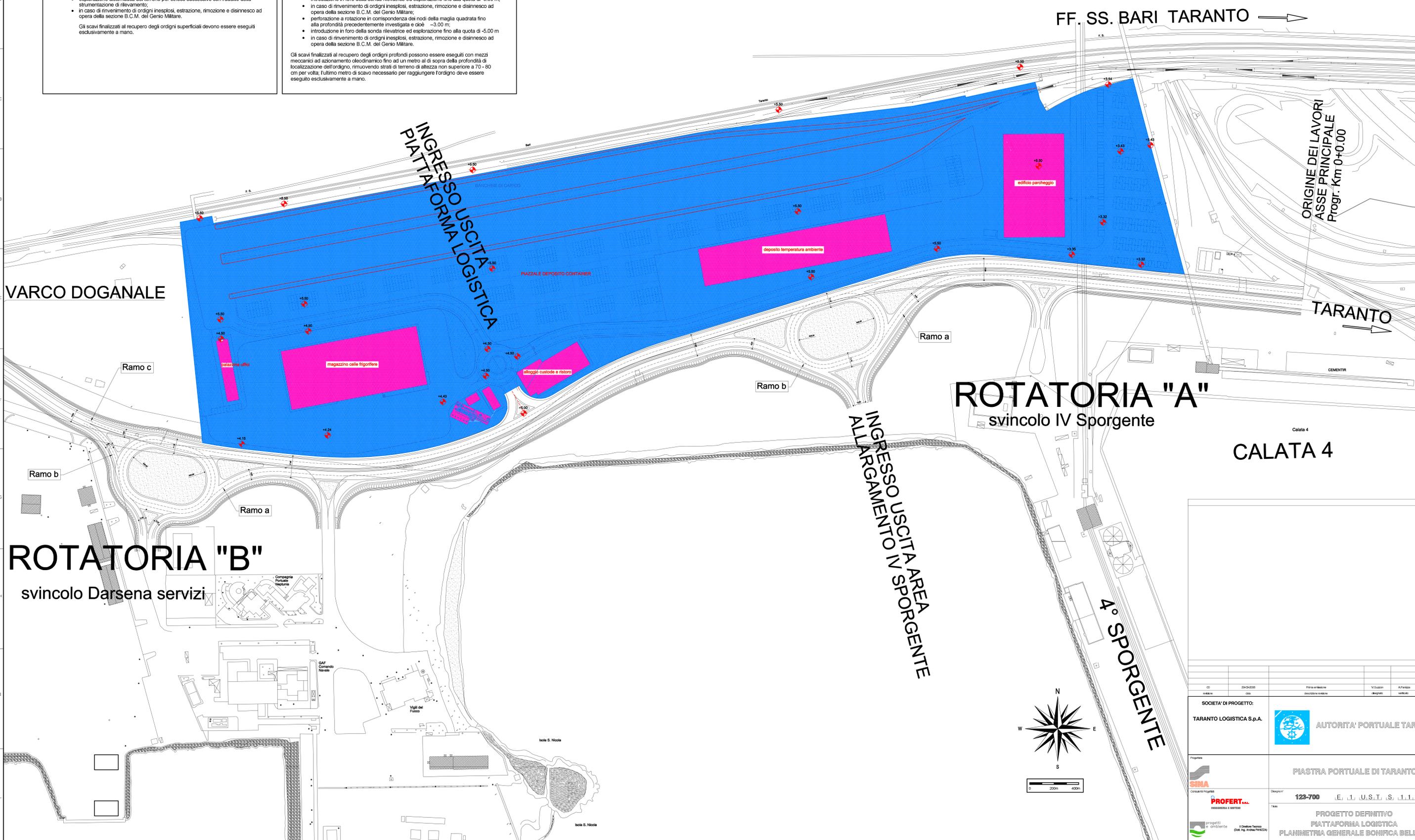


Rimozione di ordigni bellici interrati a profondità superiori al metro fino ad una profondità non superiore a 5 metri

FASI OPERATIVE PER LA RIMOZIONE DEL RESIDUO BELLICO

- bonifica superficiale sistematica del sito;
- discretizzazione dell'area da bonificare secondo una rete ideale con maglie quadrate di lato 2,80 metri, corrispondente al raggio di investigazione del metal detector in dotazione alle squadre operative di lavoro;
- perforazione a rotazione in corrispondenza dei nodi della maglia quadrata fino alla profondità precedentemente investigata e cioè -1,00 m;
- introduzione in foro della sonda rilevatrice ed esplorazione fino alla quota di -3,00 m;
- in caso di rinvenimento di ordigni inesplosi, estrazione, rimozione e disinnesco ad opera della sezione B.C.M. del Genio Militare;
- perforazione a rotazione in corrispondenza dei nodi della maglia quadrata fino alla profondità precedentemente investigata e cioè -3,00 m;
- introduzione in foro della sonda rilevatrice ed esplorazione fino alla quota di -5,00 m;
- in caso di rinvenimento di ordigni inesplosi, estrazione, rimozione e disinnesco ad opera della sezione B.C.M. del Genio Militare.

Gli scavi finalizzati al recupero degli ordigni profondi possono essere eseguiti con mezzi meccanici ad azionamento oleodinamico fino ad un metro al di sopra della profondità di localizzazione dell'ordigno, rimuovendo strati di terreno di altezza non superiore a 70 - 80 cm per volta; l'ultimo metro di scavo necessario per raggiungere l'ordigno deve essere eseguito esclusivamente a mano.



VARCO DOGANALE

FF. SS. BARI TARANTO

ORIGINE DEI LAVORI ASSE PRINCIPALE Progr. Km 0+0.00

TARANTO

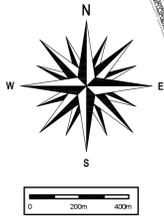
ROTATORIA "A" svincolo IV Sporgente

CALATA 4

ROTATORIA "B" svincolo Darsena servizi

INGRESSO USCITA AREA SPORGENTE ALLARGAMENTO IV SPORGENTE

4° SPORGENTE



<p>PROGETTO</p> <p>123-700</p> <p>12/2022</p> <p>PROFERT...</p> <p>PROGETTI E AMBIENTE</p>	<p>PIASTRA PORTUALE DI TARANTO</p> <p>PROGETTO DEFINITIVO</p> <p>PIATTAFORMA LOGISTICA</p> <p>PLANIMETRIA GENERALE BONIFICA BELLICA</p>
<p>SOCIETA' DI PROGETTO:</p> <p>TARANTO LOGISTICA S.p.A.</p>	<p>AUTORITA' PORTUALE TARANTO</p>
<p>PROGETTO</p> <p>SINA</p>	<p>123-700</p> <p>E. 1. U.S.T. S. 1.1.0.</p>
<p>PROGETTI E AMBIENTE</p> <p>Il Direttore Tecnico</p> <p>(Dot. Ing. Andrea PIRELLA)</p>	<p>1:1000</p>

DESCRIZIONE ELABORATO DA SINA CON SISTEMA CAD